

In ricordo di Febo Guizzi  
introduzione di  
Francesco Cuoghi

*Canti religiosi abruzzesi*  
Relatore  
Cesare Bermani

**Cesare Bermani** (1937)

Tra i fondatori dell'Istituto Ernesto de Martino (ora con sede a Sesto Fiorentino), di cui è tuttora collaboratore, è tra i promotori della Associazione italiana di storia orale, aderente all'International Oral History Association. È stato in passato redattore e direttore delle riviste "Il nuovo canzoniere italiano" e "Primo Maggio", redattore de "Il de Martino", assiduo collaboratore de "I giorni cantati" e della prima serie di "Ieri Novara oggi". È tuttora collaboratore de "l'impegno" e di "Musica/Realtà". Autore di testi teatrali (tra cui, con Franco Coggiola, *Ci ragiono e canto*, che ebbe la regia di Dario Fo, 1966), curatore di numerosi dischi di canti popolari e sociali (giacobini, garibaldini, anarchici, socialisti, comunisti e della Resistenza) per i Dischi del Sole e dei più importanti scritti di Gianni Bosio (uno dei maggiori storici italiani del movimento operaio), è stato tra i primi a utilizzare criticamente le fonti orali ai fini della comprensione di passato e presente. Relatore a convegni nazionali e internazionali, ha svolto anche intensa attività di collaborazione a giornali e riviste della sinistra italiana ("l'Unità", "Avanti!", "il manifesto", "Liberazione", "Rinascita", "Rivista anarchica A", "Volontà", ecc.) e di traduttore dal francese.

**Febo Guizzi**

è stato professore ordinario di Etnomusicologia presso l'Università degli Studi di Torino. Dal 1999 ha insegnato Etnomusicologia nel corso di laurea in DAMS e Antropologia della musica nel corso di laurea magistrale in Storia e Critica delle culture e dei beni musicali dello stesso ateneo, ove afferisce al Dipartimento di Discipline Artistiche, Musicali e dello Spettacolo.

Si è dedicato, dagli anni '70, alle ricerche sulla musica popolare e di tradizione orale, con particolare attenzione alla musica strumentale e agli strumenti musicali; ha condotto, da allora, numerose ricerche sul campo in Italia e in altri Paesi (Croazia, Bosnia e Herzegovina, Perù, Bolivia). Si è anche interessato di musica medievale, contribuendo alla fondazione del gruppo strumentale e vocale "Alia Musica".

Ha condotto studi sistematici nel campo dell'etno-organologia, sia attraverso l'indagine sul terreno, sia compiendo ricognizioni, identificazioni e catalogazioni presso numerosi musei e raccolte in Italia e in altri Paesi; ha in particolare diretto o eseguito lo studio degli strumenti musicali etnici e popolari del Castello Sforzesco di Milano, del Museo Teatrale alla Scala di Milano, della Collezione Teatrale Marco Caccia di Romentino di Novara, del Museo del Paesaggio sonoro di Riva presso Chieri (di cui è stato ideatore insieme con Domenico Torta), delle raccolte del Comune di Castelfranco Veneto.

Settori di interesse specialistico: etnomusicologia - antropologia della musica - etno- organologia, iconografia musicale Dal 2002, su proposta del Centro di dialettologia e di etnografia del Cantone Ticino di Bellinzona, fa parte della "Commissione Fondo R. Leydi" istituita dal Dipartimento dell'istruzione e della cultura della Repubblica e Cantone del Ticino con funzioni di vigilanza e di consulenza nella gestione dell'archivio Roberto Leydi